



COMUNE DI VERMIGLIO

Provincia di Trento

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N° 5 DEL 30.01.2020

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI VERMIGLIO IN GESTIONE ASSOCIATA ALTA VAL DI SOLE 2020-2022: CONFERMA PIANO 2019/2021.

L'anno Duemilaventi, addì Trenta, del mese di Gennaio, alle ore 08:30, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

PANIZZA ANNA	SINDACO	Presente
BERTOLINI MICHELE	ASSESSORE	Presente
MARIOTTI VALENTINA	ASSESSORE	Presente
CAROLLI MANFREDO	ASSESSORE	Presente

Presenti: n. 4

Assenti: n. 0

Partecipa all'adunanza il VICESEGRETARIO COMUNALE Sig. LOIOTILA GIOVANNA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. PANIZZA ANNA, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI VERMIGLIO IN GESTIONE ASSOCIATA ALTA VAL DI SOLE 2020-2022: CONFERMA PIANO 2019/2021.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che anche per gli enti locali della Provincia di Trento – Comuni e Comunità – è vigente la L. 06.11.2012 n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003 ratificata con la L. 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la L. 28.06.2012 n. 110.

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

Accertato che la L. 06.11.2012 n. 190 prevede in particolare:

- l’individuazione di un’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Visto l’art. 1 della L. 06.11.2012 n. 190, il quale:

- al comma 7 dispone che *“L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.....Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e’ individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.....”*;
- al successivo comma 8 dispone che *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il piano triennale per prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione”*.

Accertato che in data 11.09.2013 l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per il contrasto alla corruzione.

Accertato, altresì, che l’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC):

- con determinazione n. 12 di data 28.10.2015, ha approvato l’Aggiornamento 2015 al Piano nazionale anticorruzione;
- con deliberazione n. 831 di data 03.08.2016, ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2016;
- con deliberazione n. 1208 di data 22.11.2017, ha approvato l’Aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione.
- con deliberazione n. 1074 di data 21.11.2018, ha approvato l’Aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione.
- con deliberazione n. 1064 di data 13.11.2019, ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2019.

Dato atto che il Piano nazionale anticorruzione 2019 sostituisce i precedenti PNA e relativi aggiornamenti solo nella parte generale, mentre rimangono invariate le parti speciali contenute nei precedenti PNA e relativi aggiornamenti.

L’Autorità, nell’intento di agevolare il lavoro delle amministrazioni tenute a recepire nei loro piani anticorruzione, da approvare entro il 31 gennaio 2020, le indicazioni contenute nel PNA, con la redazione del nuovo PNA ha deciso di rivedere e consolidare in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fornite in materia fino ad oggi, integrandole con gli orientamenti maturati nel corso del tempo e oggetto di appositi atti regolatori, con l’obiettivo di rendere il PNA uno strumento di lavoro utile per chi, a vari livelli, è chiamato a sviluppare e attuare le misure di prevenzione della corruzione. Evidenziato in particolare che l’allegato 1 al PNA contiene alcune indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi, che innovano in maniera sostanziale il sistema di progettazione, realizzazione e miglioramento del sistema di gestione del rischio corruttivo in una logica di integrazione e miglioramento continuo delle misure oggettive e soggettive (organizzative e comportamentali) di prevenzione. La nuova metodologia, precisa ANAC, dovrà essere attuata al più tardi entro il 31 gennaio 2021. L’allegato 2 riguarda invece la rotazione ordinaria del personale, mentre l’allegato 3 tratta del ruolo e delle funzioni del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Precisato che nel Piano nazionale anticorruzione 2019 viene confermata la possibilità per i piccoli comuni di adottare il piano con le procedure semplificate. In particolare l’Autorità, nell’Approfondimento n. I *“Piccoli Comuni”* della parte

speciale del PNA 2016, di cui alla delibera del 3 agosto 2016, n. 831 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” e nell’Approfondimento n. IV “Semplificazione per i Piccoli Comuni” della parte speciale dell’Aggiornamento 2018 al PNA, di cui alla delibera del 21 novembre 2018 n. 1074 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione” ha previsto alcune semplificazioni per l’adozione annuale del PTPCT per gli enti di piccole dimensioni, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza. La ratio di tale scelta nasce dal fatto che l’Autorità, nella propria attività di vigilanza, ha rilevato che spesso i comuni di piccole dimensioni hanno difficoltà ad adottare ogni anno un nuovo completo PTPCT. Pertanto, nel confermare l’obbligatorietà dell’adozione, alla scadenza prevista dalla legge del 31 gennaio, di un nuovo completo PTPCT, valido per il successivo triennio, è stato previsto che i piccoli Comuni, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell’anno successivo all’adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all’adozione del PTPCT con modalità semplificate.

Per “modalità semplificate” l’Autorità ha chiarito che si debba intendere un provvedimento con cui, nel dare atto dell’assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo anno, si conferma il PTPCT già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora ciò sia necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT.

Dato atto che tra i Comuni della Gestione Associata Alta Val di Sole, Ossana, Peio, Vermiglio e Pellizzano non sono stati rilevati fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo anno.

Ritenuto, anche alla luce della complessità nella redazione del nuovo piano derivante delle sostanziali modifiche apportata nel Piano nazionale anticorruzione 2019 approvato da ANAC con deliberazione n. 1064 di data 13.11.2019, di confermare il precedente Piano, apportando le modifiche solo nella parte relativa ai dipendenti comunali.

Preso atto che:

- con deliberazione giuntale n. 7 di data 20.01.2014, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Comune di Vermiglio con validità per il periodo 2014-2016;
- con deliberazione giuntale n. 25 di data 13.02.2015, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Comune di Vermiglio con validità per il periodo 2015-2017;
- con deliberazione giuntale n. 15 di data 28.01.2016, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Comune di Vermiglio con validità per il periodo 2016-2018;
- con deliberazione giuntale n. 9 di data 30.01.2017, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Comune di Vermiglio con validità per il periodo 2017-2019;
- con deliberazione giuntale n. 15 di data 31.01.2018, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Comune di Vermiglio con validità per il periodo 2018-2020;
- con deliberazione giuntale n. 15 di data 30.01.2019, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Comune di Vermiglio con validità per il periodo 2018-2020.

Evidenziato come i Piani sopra richiamati – elaborati con metodologia testata e condivisa da molti Comuni e Comunità della provincia di Trento alla luce della loro specificità e attraverso il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini – siano sostanzialmente allineati con le linee guida del Piano nazionale anticorruzione.

Alla luce di quanto sopra, la Giunta comunale, con deliberazione n. 6 dd. 22.01.2019, ha approvato l’atto di indirizzo con il quale ha fissato gli obiettivi strategici per la predisposizione dell’aggiornamento del Piano e contestualmente ha individuato la dott.ssa Giovanna Loiotila, in qualità di Vicesegretario della Gestione Associata, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell’ambito della Gestione Associata Alta Val di Sole, fino a revoca.

Visto l’avviso pubblicato all’albo comunale prot. n. 8746 di data 10.12.2019, con il quale sono stati invitati i soggetti portatori di interesse e tutti i soggetti interessati a presentare osservazioni o modifiche al Piano 2019/2021 e che nessuna osservazione è pervenuta.

Esaminato nel dettaglio il Piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell’ambito della Gestione Associata Alta Val di Sole anno 2019/2021 e ritenuto di confermarlo in quanto non vi sono stati fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo anno.

Ritenuto di apportare al Piano 2019/2021 le sole modifiche relative al personale dipendente, confermando pertanto nella restante parte il Piano 2019/2021 anche per il 2020/2022.

Vista la L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”.

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 14 dd. 01.06.2012 e modificato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 29 dd. 01.04.2014 e deliberazione consiliare n. 13 dd. 21.03.2016.

Vista la deliberazione della Giunta Municipale, n. 38 del 10.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo generale ed affidata la gestione ai responsabili dei servizi.

Visto il decreto sindacale n. 3 dd. 11.04.2019 di nomina dei Responsabili dei Servizi per l'anno 2019.

Verificato che alla Gestione Associata ambito "Alta Val di Sole" sono stati assegnati n. 2 Segretari Comunali con i ruoli di Segretario Generale e Vicesegretario e che in caso di assenza dell'uno o dell'altro le funzioni assegnate ai singoli Segretari devono essere svolte dal Segretario presente.

Acquisiti sulla proposta di deliberazione il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa reso dal Segretario comunale espresso ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Dato atto che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile in quanto la presente proposta di deliberazione non comporta aspetti di natura finanziaria.

Vista la Legge Regionale dd. 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.L.gs. 14.03.2013 n. 33.

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Ad unanimità di voti legalmente espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Di dare atto che tra i Comuni della Gestione Associata Alta Val di Sole, Ossana, Peio, Vermiglio e Pellizzano non sono stati rilevati fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative o modifiche organizzative rilevanti nel corso dell'ultimo anno.
2. Di precisare che, alla luce di quanto previsto nell'Approfondimento n. I "Piccoli Comuni" della parte speciale del PNA 2016, di cui alla delibera del 3 agosto 2016, n. 831 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" e nell'Approfondimento n. IV "Semplificazione per i Piccoli Comuni" della parte speciale dell'Aggiornamento 2018 al PNA, di cui alla delibera del 21 novembre 2018 n. 1074 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione", si dispone di confermare per il 2020/2022 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019/2021, modificandolo solo nella parte relativa ai dipendenti in servizio al 20.01.2020, nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
3. Di pubblicare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2010/2022 permanentemente sul sito web istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Altri contenuti", "Corruzione", come previsto in una logica di semplificazione con determinazione dell'ANAC n. 12 dd. 28.10.2015.
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla dott.ssa Loiotila Giovanna, ai dipendenti comunali, ai consiglieri comunali ed al revisore dei conti.
5. Di dare evidenza che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 183 comma 5 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli art. 13 e 29 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104;
ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. del 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni.Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119 I° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010, n. 163 e s.m.
6. Di disporre la comunicazione del presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'albo comunale, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 183, comma 2 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

S U C C E S S I V A M E N T E

Stante l'urgenza di provvedere in merito.

Visto l'articolo 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale di data 03 maggio 2018, n. 2.

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

7. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi della su richiamata normativa dando atto che ad esso va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, sul sito internet del Comune per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29 ottobre 2014, n. 10 e s.m. e i., nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 06 novembre 2012, n. 190.

**PARERI OBBLIGATORI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 185 E 187 DEL
CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO
ADIGE APPROVATO CON LEGGE REGIONALE DD. 3 MAGGIO 2018, N. 2**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Istruita ed esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, come richiesto dagli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto.

Vermiglio, 30/01/2020

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

F.to LOIOTILA dott.ssa GIOVANNA

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Panizza Anna

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.to Loiotila dott.ssa Giovanna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2)

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo comunale ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **30/01/2020** al giorno **09/02/2020**.

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.to Loiotila dott.ssa Giovanna

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, **immediatamente eseguibile**.

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Loiotila dott.ssa Giovanna

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Vermiglio, lì

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Loiotila dott.ssa Giovanna